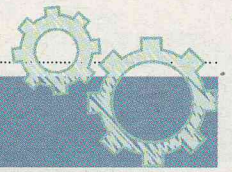


PIANETA START UP ECONOMIA SUI PEDALI



Quando il trasporto è ecosostenibile

«La merce la consegniamo in bicicletta»

L'esperienza di EcoBm ideata da Adriano Musetti che si è ispirato al modello dei messenger «Ma qui servono invece cargo bike e tricicli perché il lavoro è molto improntato sulle merci»



RIMINI
NICOLA STRAZZACAPA

Non siamo al "dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori" di Fabrizio De André, ma la storia di Adriano Musetti e della sua EcoBm ha un rimando ai celebri versi di uno dei padri della canzone d'autore italiana.

Nato in Brasile nel 1988, adottato da una famiglia di Torino e sbarcato in Riviera appena maggiorenne per mettersi al servizio della Papa Giovanni XXIII («Con l'Associazione ho vissute diverse esperienze nel nostro Paese e all'estero») è quando la vita gli ha messo sul piatto la faccia peggiore della medaglia che il 30enne ha trasformato le difficoltà in nuove energie e risorse.

«Avevo iniziato a lavorare in aeroporto con un contratto a tempo indeterminato, il "Paradiso" di questi tempi, ma sono rimasto travolto dai problemi del Fellini e nelle difficoltà ho scelto di mettere in pratica il sogno che avevo in testa da sempre: l'idea mutuata dal Nord Europa e qui da noi ancora agli albori, anche se il riferimento per tutti restano gli Stati Uniti e la loro letteratura sul mondo dei "messenger". Ci sono film, libri, una vera e propria tradizione, ma se in America basta una bicicletta a scatto fisso qui servono invece cargo bike e tricicli perché il lavoro è molto improntato sulle merci, la grande distribuzione e le consegne ultimo miglio».

È così che è nata EcoBm? E da dove deriva il nome?

«Proprio così: nel 2014, un mese dopo il mio licenziamento dall'aeroporto ero già a Primo Miglio, incubatore e acceleratore di startup che ha attivato un percorso insieme a Banca Etica per ottenere attraverso il Mise il finanziamento ad hoc che ci ha consentito di partire. Eco Bike Messenger (EcoBm appunto) deriva dalla tipologia del servizio ecologico ed ecosostenibile che forniamo, aspetti per noi al primo posto. Si tratta in pratica di un'attività individuale che porto avanti con due collaboratori nella sede di via Arici a Rimini e con due ragazzi che fanno le consegne con i nostri cinque mezzi. Tutte cargo-bike per ora, fra cui due Bike Trike (tricicli a pedalata assistita per il trasporto merci con cassoni su cui si pos-



Si chiama EcoBm la start up riminese che si occupa di consegne merci in bicicletta

sono caricare anche i bancali), cui a gennaio aggiungeremo anche due Bici Vela, tricicli che vengono invece affittati in cui si possono inserire al posto dei cassoni una sorta di pannelli per manifesti promozionali viaggianti: camion vela a pedali insomma, che possono circolare anche nei punti a traffico limitato in mezzo ai pedoni. Queste nuove tecnologie si riveleranno doppiamente preziose, perché all'inizio del 2019 a Rimini arriverà il primo Scalo Ciclo-logistico. Verrà realizzato in zona Tribunale, un'area strategica perché vicina alla Statale e all'uscita dell'A14 in cui i fornitori potranno portare i prodotti che poi noi consegneremo appunto con il servizio cosiddetto ultimo miglio».

Qual è il vostro perimetro d'azione?

«Il territorio che copriamo principalmente è la prima cintura di Rimini: il centro, i borghi, le aree fino all'ospedale e a Viserba ma capita di andare anche in via Orsoto, Miramare o Torre Pedrera. Centro storico, ztl e lungomare d'estate sono le zone più battute e consegniamo di tutto, dal mazzo di fiori per gli innamorati alla raccomandata per l'avvocato, la spesa a domicilio... Ci hanno chiesto addirittura di fare dei traslochi e abbiamo portato poltrone da una parte all'altra di Rimini e Riccione. Una volta una signora cui è stato operato il cane ci ha chiamato per portarglielo a casa e lo abbiamo avvolto in una coperta dal veterinario. Se la digitalizzazione

ha cambiato molto il destino dei servizi postali, la riqualificazione del cuore delle città come quella in corso a Rimini favorisce per fortuna sempre più attività come la nostra, visti i limiti crescenti per corrieri e commercianti e la difficoltà a far uscire la merce dai centri storici. Si crea così un circolo virtuoso che li lascia più sgombri di pulmini: realtà come Milano, Ferrara, Modena o Bologna sono più rodate, Rimini è più indietro, ma da gennaio con lo Scalo Ciclo-Logistico farà un altro bel passo avanti».

Quante consegne fate di media al giorno?

«Diverse decine, destinate a crescere sotto Natale, con il nuovo Teatro Galli e l'idea del Comune di valorizzare e pedonalizzare il centro storico: a noi il freddo non ci spaventa di certo, visto che in cinque anni siamo rimasti fermi solo tre giorni, con il super nevone».

Ristoranti, sushi, pizzerie... non li servite più?

«Fino ad agosto fornivamo anche queste possibilità, poi sono arrivate 10.000 applicazioni che si scannano per il prezzo più basso e abbiamo abbandonato il settore alimentare. O meglio ristorazione. Per alcuni supermercati facciamo infatti consegne a domicilio della spesa. Ci sono ad esempio asili nido con la mensa interna che ci chiedono di ritirare e portare loro i prodotti biologici del Terra e Sole tre volte a settimana».

LA "FLOTTA" AZIENDALE

È composta da tre cargo bike e due bike trike, tricicli a pedalata assistita con cassoni su cui si possono caricare anche i bancali

L'IDEATORE ADRIANO MUSETTI

«La riqualificazione del cuore delle città favorisce queste attività, visti i limiti per i corrieri e la difficoltà a far uscire la merce dai centri storici»